

**Relazione illustrativa al rendiconto dell'anno finanziario 2014**

## Sommario

<b>1. Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Entrate dell'esercizio 2014 .....</b>	<b>9</b>
2.1. Trasferimenti.....	9
2.2. Redditi patrimoniali .....	9
2.3. Entrate diverse .....	10
2.4. Partite di giro e contabilità speciali.....	10
<b>3. Spese dell'esercizio 2014.....</b>	<b>10</b>
3.1. Spese per il funzionamento del Consiglio .....	10
3.2. Personale in attività di servizio .....	11
3.3. Somme non attribuibili .....	19
3.4. Spese in conto capitale .....	19
3.5. Partite di giro e contabilità speciali.....	19
3.6. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 321 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e dell'art. 22 del Decreto Legge 90/2014 .....	19
3.7. Ulteriori adempimenti avviati nel corso dell'esercizio 2014 .....	23
<b>4. Relazione economico finanziaria .....</b>	<b>24</b>
4.1. Introduzione .....	24
4.2. Gestione finanziaria .....	24
4.3. Gestione di competenza .....	25
4.3.1.1. Scostamento tra le previsioni .....	25
4.3.1.2. Risultato economico della gestione finanziaria .....	28
4.4. Gestione conto residui .....	29
4.5. Conciliazione tra risultato gestione della competenza e il risultato di amministrazione complessivo.....	29
<b>5. Situazione patrimoniale .....</b>	<b>31</b>
<b>6. Situazione economica .....</b>	<b>31</b>
<b>7. Proposta per la destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014 .....</b>	<b>31</b>

## 1. Premessa

La presente Relazione illustra i principali risultanti del rendiconto finanziario dell'anno 2014 raffrontando gli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione del 2014 rispetto ai dati di consuntivo.

Al rendiconto sono allegati i seguenti documenti:

- il risultato finanziario della gestione del bilancio, determinato dal fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, dalle riscossioni e dai pagamenti, ed il fondo di cassa alla fine dell'esercizio stesso;
- il risultato amministrativo, determinato dal fondo di cassa finale, dalle somme rimaste da riscuotere e da pagare, per competenza e residui alla fine dell'esercizio, nonché dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione;
- le variazioni apportate nel corso dell'esercizio agli stanziamenti dei capitoli, classificate a seconda che derivino da provvedimenti emanati in conseguenza di leggi generali, disposizioni particolari o da prelevamenti dal fondo di riserva o da storni da capitolo a capitolo;
- i movimenti contabili relativi ai prelevamenti dal fondo di riserva;
- i movimenti relativi al fondo per l'indennità di fine rapporto.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito Autorità), è stata istituita nel 2011 e si è costituita con l'insediamento del Consiglio a Torino il 17 settembre 2013.

Il Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni, (da ora "Legge istitutiva") all'art. 37, comma 1, dispone che: *"La sede dell'Autorità è individuata in un immobile di proprietà pubblica nella città di Torino, laddove idoneo e disponibile, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro il termine del 31 dicembre 2013"*.

Il 19 dicembre 2013 il Consiglio dell’Autorità ha approvato il bilancio di previsione per l’anno 2014 e il bilancio pluriennale 2014 – 2016. Le previsioni di spesa sono state stimate tenuto conto del programma di implementazione dell’organico.

A tale riguardo, nella Relazione al Bilancio previsionale si enunciava l’intenzione di procedere all’immissione nel Ruolo dell’Autorità, entro il 31 dicembre 2014, di 40 unità di personale reclutate con la procedura di cui all’art. 37, comma 6, lettera *b – bis* del Decreto istitutivo<sup>1</sup> e di ulteriori 30 unità a tempo determinato per un totale, quindi, di 70 unità complessive.

Il completamento dell’organico rispondeva all’esigenza di rendere rapidamente operativa l’Autorità. Si ricorda che il Programma Nazionale di riforma dell’Italia per l’anno 2014 conteneva, tra l’altro, la raccomandazione del Consiglio di “ *... garantire la pronta e piena operatività dell’Autorità di regolazione dei trasporti entro settembre 2014*”.

Nella Raccomandazione si afferma che l’Autorità contribuisce a definire la riforma del settore dei trasporti, essenziale per un migliore utilizzo delle risorse pubbliche impiegate e un più intenso contributo dello stesso alla crescita della produttività del sistema economico italiano.

Il 24 giugno 2014 entra in vigore il decreto legge n. 90 (da ora anche Decreto), convertito, con modificazioni con l’art.1, comma 1 della legge 11 agosto 2014, n. 114 contenente misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli Uffici giudiziari.

---

<sup>1</sup> *...”Alle attività di cui al comma 3 del presente articolo si provvede come segue: ..... b-bis) .... ai sensi dell’art. 2, comma 29, ultimo periodo della legge 14 novembre 1995, n. 481, in sede di prima attuazione del presente articolo, l’Autorità provvede al reclutamento del personale di ruolo, nella misura massima del 50 per cento dei posti disponibili nella pianta organica, determinata in ottanta unità, e nei limiti delle risorse disponibili, mediante apposita selezione nell’ambito del personale dipendente da pubbliche amministrazioni in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti per l’espletamento delle singole funzioni e tale da garantire la massima neutralità e imparzialità. In fase di avvio il personale selezionato dall’Autorità è comandato da altre pubbliche amministrazioni, con oneri a carico delle amministrazioni di provenienza. A seguito del versamento dei contributi di cui alla lettera b), il predetto personale è immesso nei ruoli dell’Autorità nella qualifica assunta in sede di selezione”.*

Il Decreto contiene, tra l'altro, una serie articolata di disposizioni che hanno inciso in modo significativo sullo sviluppo organizzativo dell'Autorità che si apprestava al reclutamento del personale.

Il Decreto<sup>2</sup> introduce, in primo luogo, il principio della gestione unitaria dei concorsi, prevedendo l'ulteriore obbligo della stipulazione di una apposita convenzione (c.d. Accordo - quadro), propedeutica all'avvio delle procedure concorsuali, pena la nullità delle stesse.

L'attività di adeguamento alla prescrizione contenuta nell'art. 22, comma 4 del Decreto ha imposto un rallentamento del programma di reclutamento, secondo le previsioni originarie dell'Autorità che erano state enunciate nel corpo della Relazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2014. La convenzione – quadro, propedeutica all'avvio delle procedure concorsuali, è stata sottoscritta da tutte le Autorità solo il 9 marzo 2015. Conseguentemente, solo a partire da tale data è divenuto possibile avviare le nuove procedure di selezione del personale. Tutto ciò ha reso non più allineate le previsioni di spesa per il 2014 che erano state stimate anche in previsione della immissione nel Ruolo dell'Autorità di nuovo personale, con i costi effettivi per l'anno 2014.

Diversamente da quanto programmato per l'esercizio 2014, l'organico al 31 dicembre 2014 era composto da 30 unità a tempo indeterminato e da 5 a tempo determinato.

Si ricorda che la pianta organica dell'Autorità, stabilita in 80 unità secondo quanto previsto dall'originaria formulazione dell'art. 37, comma 6, lettera *b – bis*), è stata successivamente elevata a 90 unità, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, recante disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni (UE) n. 181/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus<sup>3</sup>. A ciò si aggiunga che,

---

<sup>2</sup> Cfr. art. 22, comma 4, che dispone: *“Le procedure concorsuali per il reclutamento di personale degli organismi di cui al comma 1 sono gestite unitariamente, previa stipula di apposite convenzioni tra gli stessi organismi, che assicurino la trasparenza e l'imparzialità delle procedure e la specificità delle professionalità di ciascun organismo. Sono nulle le procedure concorsuali avviate dopo l'entrata in vigore del presente decreto e prima della stipula delle convenzioni o poste in essere, successivamente alla predetta stipula, in violazione degli obblighi di cui al presente comma e le successive eventuali assunzioni. Restano valide le procedure concorsuali in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto.*

<sup>3</sup> L'Autorità, con l'approvazione della delibera n. 82 del 4 dicembre 2014, ha provveduto conseguentemente a rideterminare la pianta organica aggiornandola nel rispetto della nuova

secondo il disposto dell'art. 2, comma 30 della legge 14 novembre 1995, n. 481, ciascuna Autorità può assumere, in numero non superiore alle 60 unità, dipendenti a tempo determinato<sup>4</sup>.

In secondo luogo, l'art. 22, comma 5 del decreto n. 90/2014 ha introdotto il principio della riduzione, in misura non inferiore al 20 per cento, del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti<sup>5</sup>, prevedendo, evidentemente, come parametro di riferimento, i costi relativi al trattamento accessorio riferiti all'esercizio precedente all'entrata in vigore del decreto.

Occorre, tuttavia, rilevare che il bilancio di previsione del 2014 è stato il primo documento previsionale dell'Autorità riguardante un intero anno di attività. I circa tre mesi in cui l'Autorità ha avviato la propria attività nel corso del 2013 non possono, infatti, considerarsi assolutamente rilevanti ai fini della determinazione della previsione di spesa per l'anno 2014. Sicché, il bilancio 2014, pur strutturato nell'osservanza di criteri di oculatezza e prudenza diretti al contenimento della spesa, non è di fatto assoggettabile alle misure di riduzione e contenimento della spesa contenute nell'art. 22, commi 5 e 6, vista l'impossibilità per l'Autorità di raffrontare i dati del 2014 con quelli relativi all'anno precedente.

A ciò si aggiunga che il testo originario dell'art. 22, comma 11 del Decreto (entrato in vigore il 24 giugno 2014) aveva "trasferito" la sede dell'Autorità da Torino a Roma, previsione, questa, successivamente soppressa dalla legge di conversione (dell'11 agosto 2014) che ha mantenuto la sede originaria.

L'incertezza che è ne derivata, circa l'esatta collocazione della sede dell'Autorità, ne ha rallentato ulteriormente lo sviluppo organizzativo (logistica, personale, servizi etc.) della stessa durante il tempo occorso per la sua conversione.

---

previsione di legge.

<sup>4</sup> L'art. 2, comma 30 recita: "Ciascuna autorità può assumere, in numero non superiore a sessanta unità, dipendenti con contratto a tempo determinato di durata non superiore a due anni ...".

<sup>5</sup> Art. 22, comma 5 del decreto recita. "A decorrere dal 1° luglio 2014, gli organismi di regolazione di cui al comma 1 provvedono, nell'ambito dei propri ordinamenti, a una riduzione non inferiore al 20 per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti".

L'art. 22, comma 7 del decreto n. 90/2014 ha introdotto, inoltre, il principio della gestione unitaria dei servizi strumentali, mediante la stipulazione di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi.

L'art. 22, comma 9 del Decreto n. 90/2014 ha, infine, stabilito che le Autorità gestiscono i propri servizi logistici in sedi di proprietà pubblica o in uso gratuito, fatte salve le spese di funzionamento.

A tale ultimo riguardo va ricordato che la legge istitutiva dell'Autorità, all'art. 37, comma 1, prevede una disposizione ispirata da analoghe finalità nella parte in cui precisa che la sede dell'Autorità è individuata: *"..... in un immobile di proprietà pubblica con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ....."*.

Tale disposizione costituisce *un unicum* rispetto a quanto prescritto dal citato art. 22, comma 9, del decreto n. 90/2014, in quanto solo per l'Autorità vige il principio per cui l'individuazione della propria sede avviene attraverso un decreto del Presidente del Consiglio e ciò a conferma del carattere speciale della previsione contenuta nella legge istitutiva.

Facendo seguito al disposto dell'art. 37, comma 1 della legge istitutiva, in data 3 dicembre 2013 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha individuato con proprio decreto la sede dell'Autorità presso il "Lingotto" del Politecnico di Torino, in via Nizza n. 230.

Tale decreto ha, tra l'altro, previsto che *".. l'assegnazione degli spazi ..."* avverrà *"...previa sottoscrizione di un "Accordo Quadro fra le parti" attraverso un "Comodato d'uso a titolo gratuito" che contempra il rimborso dei soli oneri di gestione ed utenze attive"*.

Sulla base delle indicazioni contenute nel DPCM, l'Autorità ha sottoscritto il 3 aprile 2014 con il Politecnico di Torino l'Accordo Quadro (della durata di 9 anni) e, successivamente, il 15 maggio 2014, il contratto di comodato avente ad oggetto la concessione in comodato gratuito degli spazi siti al piano quarto del Lingotto.

Per effetto di tali accordi, l'Autorità non ha ottenuto solo il godimento in uso gratuito della richiamata porzione immobiliare ma anche e soprattutto la disponibilità di individuate postazioni di lavoro informatizzate, oltre alla fruizione dei servizi e delle attività strumentali all'implementazione della struttura organizzativa dell'Autorità con l'onere di rimborsare i costi di utilizzo dei servizi.

Va ricordato come in precedenza - in esecuzione di quanto disposto dall'art. 37, comma 6, lettera a) della legge istitutiva nella parte in cui dispone che " *...l'Attività garante della concorrenza e del mercato, nell'ambito delle predette risorse, assicura all'Autorità di regolazione dei trasporti, tramite apposita convenzione, il necessario supporto operativo – logistico, economico e finanziario per lo svolgimento delle attività strumentali all'implementazione della struttura organizzativa dell'Autorità di regolazione dei trasporti ...*" – l'Autorità ha sottoscritto il 23 settembre 2013 una Convenzione con l'AGCM relativa al supporto per lo svolgimento delle attività strumentali all'implementazione della struttura organizzativa dell'Autorità.

Con riferimento agli Uffici operativi di Roma, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (cfr. nota del 22 luglio 2014, prot. n. 16062) ha assegnato all'Autorità, senza oneri a proprio carico, degli spazi disponibili nell'immobile demaniale sito in Roma piazza Mastai n. 11.

Infine, il 2 ottobre 2014 l'Autorità ha stipulato con l'Agenzia del Demanio e dei Monopoli una convenzione relativa al supporto per lo svolgimento delle attività strumentali all'implementazione della struttura organizzativa della stessa.

Nel caso specifico dell'Autorità, la scelta di condividere *ab initio* con altre pubbliche amministrazioni i servizi strumentali ha consentito di raggiungere elevati livelli di efficienza e ha rappresentato un valido strumento per il contenimento dei costi ed è stata la scelta "*più conveniente in termini di riduzione dei tempi utili all'operatività della stessa e in termini di economicità dei costi da sostenere come strumento efficace non solo sotto il profilo dei costi, ma anche per portare a compimento la fase di start – up nei tempi programmati...*" come sottolineato anche dal DPCM del 3 dicembre 2013.

Questo spiega perché il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 7.138.164,98, di cui € 6.238.879,90 costituito dal risultato della gestione di competenza dell'esercizio 2014, € 498.673,92 derivante dall'applicazione del risultato di amministrazione 2013 non impegnato ed € 400.611,16 quale risultato della gestione conto residui.



## **2. Entrate dell'esercizio 2014**

### **2.1. Trasferimenti**

L'Autorità ha iscritto due capitoli di entrata:

1. contributo, pari a 2,5 milioni di euro, per il funzionamento previsto dall'art 37 della l. 214/2011 e s.m.i, anticipato e versato dall'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato;
2. entrate proprie derivanti dall'applicazione, per il primo esercizio dalla nascita dell'Autorità, del meccanismo previsto dall'art. 37 comma 6, lett. b) del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011, n. 214 e ss.mm.ii. in materia di contributo dei gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati, pari a € 10.069.141,05

Con D.P.C.M. 12 febbraio 2014 è stata approvata, ai fini dell'esecutività, la deliberazione dell'Autorità n. 10 del 23 gennaio 2014, con la quale è stato stabilito che il contributo è dovuto dalle imprese operanti nel settore dei trasporti con il valore del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato superiore a € 80.000.000,00 (euro ottantamiloni/00) nella misura dello 0,4 per mille del valore del fatturato, fissando quale data di versamento dei primi due terzi del contributo il 30 aprile 2014, mentre per il restante terzo è stata fissata la data del 30 novembre 2014.

Sono allo studio dell'Autorità le opportune e necessarie verifiche al fine di analizzare puntualmente le situazioni in capo a ciascun debitore e, laddove necessario, verranno messe in atto le azioni per il recupero delle eventuali somme dovute e, anche parzialmente, non versate.

L'importo totale accertato è stato pari a € 12.569.141,05.

### **2.2. Redditi patrimoniali**

Nei redditi patrimoniali sono stati iscritti gli interessi attivi maturati sulle somme giacenti in cassa presso la Banca Nazionale del Lavoro e pari a € 12.066,81.

### **2.3. Entrate diverse**

Nelle entrate diverse sono stati iscritti gli importi accertati a titolo di recuperi, rimborso e proventi diversi per un totale di € 916,31.

### **2.4. Partite di giro e contabilità speciali**

Nell'ultimo titolo iscritto a bilancio sono state accertate le ritenute erariali, previdenziali e assistenziali e le altre partite di giro per un importo complessivo ammontante a € 5.797.817,47.

## **3. Spese dell'esercizio 2014**

### **3.1. Spese per il funzionamento del Consiglio**

La Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012 ha riportato il DPCM 23 marzo 2012 recante *“Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali”*.

Il decreto, all'art. 3, comma 1, ha fissato il trattamento retributivo massimo annuale, comprese le indennità e le voci accessorie nonché le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quella di appartenenza, spettante a ciascuna fascia o categoria di personale che riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni e/o emolumenti nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente e/o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001, nonché di quelli in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 del medesimo decreto legislativo.

In particolare, l'art. 7 del DPCM *“Determinazione della retribuzione del Presidente e dei componenti delle Autorità amministrative indipendenti”*, dispone che *“A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, il trattamento economico annuale del Presidente dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, del Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa, del Presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è determinato, in relazione*

*al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di cassazione nell'anno 2011, in euro 293.658,95. Il trattamento economico annuale dei componenti delle medesime Autorità indipendenti è determinato in misura inferiore del dieci per cento del trattamento economico annuale complessivo dei rispettivi Presidenti”.*

In data 23 gennaio 2014 il Ministero della Giustizia, con nota 6651, ha reso noto che il trattamento annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione per l'anno 2014 ammonta ad 311.658,53 euro.

Pertanto, a seguito della suddetta comunicazione, il trattamento retributivo del Presidente e dei componenti del Collegio a decorrere dal 1 gennaio 2014 è stato determinato in relazione all'art. del succitato DPCM ed all'importo definitivo comunicato dal Ministero della Giustizia (vedasi anche la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2014 del 18/03/2014).

Tale limite, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 13 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, è stato fissato in € 240.000,00 annui a decorrere dal 1 maggio 2014 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

L'importo complessivo erogato ammonta ad € 766.967,39 oltre ad € 47.486,52 per oneri previdenziali ed assistenziali.

Si è fatto fronte alle spese per le trasferte del Presidente e dei due componenti a valere sul relativo stanziamento di bilancio per un importo di € 86.632,33.

Il totale generale impegnato è stato a € 901.086,24

### **3.2. Personale in attività di servizio**

Il reclutamento del personale sino al 31 dicembre 2014 è avvenuto esclusivamente attraverso le procedure di cui all'art. 37 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 (successivamente richiamate anche dal d.lgs. n. 169/2014).

Tali forme di reclutamento di personale da altre pubbliche amministrazioni non rientrano nella previsione di cui al d.l. 90/2014, non trattandosi, nella specie, di procedure di assunzione per concorso pubblico, ma di forme speciali di mobilità di selezione riferite a

personale già in servizio presso pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 37 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201<sup>6</sup>.

A medesime conclusioni deve ovviamente giungersi con riferimento alle assunzioni operate dall'Autorità ai sensi dell'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 4 novembre 2014, n. 169<sup>7</sup>.

Per il personale reclutato nel corso del 2014 la relativa spesa, fino alla data di immissione nei ruoli, è stata sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di provenienza così come previsto dall'art. 37 comma 6 let. B-bis della citata l. 214/2011 e s.m.i., *"In fase di avvio il personale selezionato dall'Autorità è comandato da altre pubbliche amministrazioni, con oneri a carico delle amministrazioni di provenienza"*. Fino al 30 giugno 2014 gli oneri a carico dell'Autorità sono consistiti unicamente nella corresponsione al personale comandato dell'indennità accessoria prevista dalla determinazione dirigenziale n° 1 del 24 ottobre 2013 (c.d. Indennità di start up). A partire dal 1° luglio 2014, e sino all'avvenuta immissione nel ruolo, tale onere è quantificato nella differenza tra il trattamento economico fondamentale percepito dalle amministrazioni di provenienza e l'importo determinato sulla base di quanto stabilito dal *"Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale"* con riferimento alla qualifica e livello di pertinenza di ciascun dipendente. A decorrere dalla data di effettiva immissione nel ruolo di ciascun dipendente, il costo del personale è interamente a carico dell'Autorità.

La situazione complessiva del personale impiegato al 31.12.2014 era la seguente:

- n. 30 dipendenti a tempo indeterminato, incluso un dipendente in comando;
- n. 5 dipendenti con contratto a tempo determinato;
- n. 6 unità con contratto di collaborazione.

---

<sup>6</sup> Il comma 6, lett. b-bis dell'articolo 37 del decreto legge 201/2011, così dispone: *"ai sensi dell'articolo 2, comma 29, ultimo periodo, della legge 14 novembre 1995, n. 481, in sede di prima attuazione del presente articolo, l'Autorità provvede al reclutamento del personale di ruolo, nella misura massima del 50 per cento dei posti disponibili nella pianta organica, determinata in ottanta unità, e nei limiti delle risorse disponibili, mediante apposita selezione nell'ambito del personale dipendente da pubbliche amministrazioni, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti per l'espletamento delle singole funzioni e tale da garantire la massima neutralità e imparzialità. In fase di avvio il personale selezionato dall'Autorità è comandato da altre pubbliche amministrazioni, con oneri a carico delle amministrazioni di provenienza."*

<sup>7</sup> Il comma 8, art.3 D-Lgs 169/2014 *"per lo svolgimento delle funzioni cui al medesimo decreto, all'Autorità sono assegnate ulteriori dieci unità di personale, da reperire nell'ambito del personale dipendente da pubbliche amministrazioni, con le modalità previste dall'articolo 37, comma 6, lettera b-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni"*.

Alla medesima data erano in corso nr. 5 procedure di selezione di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni per l'immissione in ruolo di ulteriori 5 dipendenti. Tali procedure si sono concluse ad inizio 2015.

La spesa complessiva relativa al personale risulta pertanto così composta:

- stipendi, retribuzioni ed altre indennità fisse e variabili: € 2.487.370,57
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Autorità: € 730.892,56
- spese di missione e trasferta: € 125.226,58
- altri oneri per il personale (tirocini, borse studio, formazione, mensa) € 143.399,40

per un totale complessivo di € 3.486.889,11.

È stata inoltre prudenzialmente accantonata la quota annua del trattamento fine rapporto: per un importo di € 240.000,00 tale voce, facente parte dell'avanzo di amministrazione, è stata opportunamente vincolata.

In relazione all'art. 22, comma 5, del decreto legge n. 90/2014, che impone alle Autorità indipendenti di ridurre in misura non inferiore al 20% il trattamento accessorio del personale anche con qualifica dirigenziale, la Ragioneria Generale dello Stato ritiene che tale riduzione debba essere riferita a tutto il personale, non soltanto a quello già immesso nei ruoli a tempo indeterminato e prescinde dalla spesa sostenuta in un determinato esercizio.

Con riguardo al rispetto delle prescrizioni di cui al comma 5 dell'art. 22 del D.L. 24-6-2014 n. 90 si rileva che il "trattamento accessorio" previsto nell'ordinamento dell'Autorità si sostanzia nei seguenti istituti:

- Premio di risultato;
- Indennità di funzione;
- Lavoro straordinario per funzionari e operativi.

<b>Treatmento accessorio ART</b>	<b>Normativa di riferimento</b>	<b>Valore previsto al 30 giugno 2014</b>	<b>Situazione al 1 luglio 2014</b>
<b>Premio di risultato</b>	Art. 38 del Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale	Massimo 20% dello stipendio lordo (Non erogato)	Il 24 ottobre 2014 il Consiglio dell’Autorità, ha fissato al 15%, dello stipendio lordo, il valore massimo del premio di risultato per il 2014.  Il premo relativo all’anno 2014 sarà erogato entro giugno 2015.
<b>Indennità di funzione</b>	Art. 37 del citato Regolamento	Zero	Zero
<b>Lavoro straordinario</b>	Art. 26 del medesimo Regolamento	Zero	Zero

L’unico istituto del trattamento accessorio applicabile nel 2014 ai fini dell’adempimento relativo agli obblighi di riduzione di cui all’art. 22, comma 5, del D.L. 24-6-2014 n. 90, è il premio di risultato. Con decisione del 24 ottobre 2014, l’Autorità ha fissato al 15% dello stipendio lordo il valore massimo del premio di risultato, originariamente previsto al 20%, inferiore del 25% al massimo previsto per l’annualità 2014.

In fase di applicazione degli istituti dell'indennità di funzione e del lavoro straordinario si terrà conto delle prescrizioni di cui all'art.22, comma 5, del D.L. 90/2014.

### **Acquisto di beni e servizi**

- Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni (Cap. 401)

Sono state impegnate le somme relative al Collegio dei Revisori dei Conti pari a € 63.000,00, alle Commissioni di selezione del personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni per € 91.907,73, al Servizio di sicurezza, prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per € 12.688,00, ai rimborsi spese per i componenti dell'Advisory Board dell'Autorità, pari a € 8.547,51 nonché alla Commissione per la procedura negoziata per l'affidamento della fornitura di arredi per € 5.127,05.

L'importo complessivamente impegnato ammonta ad € 181.834,69, comprensivo di € 564,40 in capo al cassiere dell'Autorità.

- Compensi e rimborsi per incarichi di studio e ricerca su specifici temi e problemi (Cap. 402)

Si riferisce alla spesa per incarichi che si sono resi necessari al fine di supportare il Consiglio dell'Autorità nella prima fase di avvio delle attività, sia per quanto riguarda i temi specifici della regolazione, per € 149.186,22 sia per ciò che attiene all'assistenza tecnico-giuridica nella stesura dei documenti e degli atti per € 75.064,00.

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 224.250,22.

- Spese per contratti di comodato e servizi accessori (Cap. 403)

La spesa impegnata, ammontante ad € 107.578,86, riguarda le somme dovute all'Agenzia del Demanio e dei Monopoli per lo svolgimento delle attività strumentali all'implementazione della struttura organizzativa degli uffici in Piazza Mastai 11 in Roma (€ 24.777,46) nonché le spese una tantum pari ad € 82.401,40 resesi necessarie all'allestimento e al ripristino funzionale degli stessi, utilizzati dal mese di ottobre del 2014.

- Spese per acquisto raccolte legislazione e giurisprudenza, pubblicazioni per uffici-rilegature. Spese per inserzioni pubblicazioni e pubblicità. (Cap. 404)

La spesa impegnata, considerata la fase di avvio dell'attività, ammonta ad € 1.855,00.

- Spese acquisto materiale informazione e documentazione, consultazione banche dati e collegamento con centri elettronici di altre amministrazioni (Cap. 405)

Sono stati acquisiti i servizi di informazione e rassegna stampa nonché il collegamento ad una banca dati giuridica necessari al Consiglio, ai dipendenti e ai collaboratori dell'Autorità.

L'importo complessivo ammonta ad € 42.468,20.

- Spese d'ufficio, di stampa e cancelleria (Cap. 406)

Sono stati acquisiti i beni di consumo necessari a garantire il funzionamento degli uffici dell'Autorità (carta, cancelleria, biglietti da visita, toner per stampanti, ecc.) nonché per l'espletamento delle procedure di selezione del personale.

La spesa impegnata ammonta ad € 44.543,11, di cui € 42.071,39 quale spesa ricorrente necessaria all'ordinaria attività dell'Ente ed € 2.471,72 per la selezione del personale.

- Convenzione con il Politecnico di Torino per spazi e infrastrutture (Cap. 407)

L'Autorità, sin dalla propria costituzione, ha attivato una convenzione con il Politecnico di Torino per la condivisione dei seguenti tre servizi:

- gestione del patrimonio;
- servizi tecnici e logistici;
- sistemi informativi e informatici.

È stata impegnata pertanto la spesa per il rimborso relativo agli oneri sorti a seguito della stipula, in data 3 aprile 2014, del contratto di comodato tra il Politecnico di Torino e l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in considerazione che il DPCM 3 dicembre 2013 ha stabilito che l'Autorità abbia sede nella città di Torino nei locali siti presso il "Lingotto" del Politecnico di Torino in via Nizza n. 230, nonché dei necessari servizi complementari rispetto alla gestione dell'edificio, alle postazioni di lavoro, alle



infrastrutture, alle dotazioni e ai servizi comunicativi previsti nel comodato, per complessivi € 261.960,00.

Inoltre essendo stata attivata la connessione dati tra la sede di Torino e gli uffici in Roma, è stato acquisito il servizio di connettività di dati, fonia e sistemi di sicurezza informatica per € 190.880,66.

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 452.840,66.

- Spese telefoniche, telegrafiche, postali e generali di amministrazione (Cap. 408)  
Le principali voci di spesa impegnate riguardano la telefonia mobile, il servizio di corriere nazionale espresso, e altre spese generali.  
L'importo complessivo ammonta ad € 28.592,93.
- Spese di rappresentanza (Cap. 410)  
L'Autorità e il Comune di Torino, in occasione del Primo anniversario della costituzione dell'Autorità, hanno organizzato in data 17 settembre 2014 un ricevimento rivolto alle Istituzioni nazionali e del territorio nonché agli operatori e associazioni di settore regolati e, il giorno successivo, un seminario sul IV Pacchetto Ferroviario a cui hanno partecipato il Sindaco di Torino, le Istituzioni governative e locali e autorità dell'Unione Europea.  
Inoltre sono state sostenute spese per piccole ospitalità.  
L'importo complessivo ammonta ad € 5.854,84.
- Spese per l'organizzazione di iniziative accademiche, convegnistiche ed altre manifestazioni (Cap. 411)  
Le principali voci di spesa attengono:
  - a) alle acquisizioni di beni e prestazioni di servizi necessarie alla presentazione della Relazione Annuale 2014 dell'Autorità al Parlamento, avvenuta in data 17 luglio 2014 pari ad € 35.916,80;
  - b) servizio di interpretariato in occasione del seminario sul IV Pacchetto Ferroviario organizzato dall'Autorità in Torino, ammontante ad € 2.440,00;

c) altre prestazioni di servizi € 915,00.

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 39.271,80

- Premi di assicurazione diversi (Cap. 412)

È stata stipulata la polizza per la copertura della responsabilità civile per un importo di € 919,00.

- Prestazioni di servizi rese da terzi (Cap. 413)

Le principali voci di spesa risultano:

- sviluppo del sito dell’Autorità per € 18.300,00;
- servizi relativi all’analisi su questioni regolatorie inerenti le infrastrutture del trasporto ferroviario per € 134.200,00;
- spese per la selezione del personale proveniente da pubbliche amministrazioni per € 46.360,00;
- service stipendi per € 15.860,00;
- servizi gestionali (protocollo, atti, area finanziaria, trasparenza) per € 42.980,84;
- servizi di posta elettronica per € 1.750,76;
- servizi di traduzione testi dall’italiano all’inglese € 3.245,20;
- servizi di prenotazione alberghiera e titoli di viaggio € 21.960,00;
- servizi vari una tantum necessari all’avvio degli uffici in Piazza Mastai 11 in Roma per un importo di € 51.169,61.

La spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 336.555,03. di cui € 265.477,85 quale spesa ricorrente ed € 71.077,18 quale spesa non ricorrente.

Il Totale complessivo impegnato per spese acquisto beni e servizi ammonta a € 1.466.564,34

### **3.3. Somme non attribuibili**

Somme da corrispondere per Irap ed altre imposte e tasse (Cap. 502)

La spesa impegnata, ammontante ad € 253.903,56, riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive di cui al D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e altre imposte e tasse (ritenuta su interessi attivi bancari, imposte di bollo).

### **3.4. Spese in conto capitale**

- Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche. Software, licenze d'uso e pubblicazioni (Cap. 601)

Nel corso dell'esercizio 2014 si è provveduto ad acquisire gli arredi necessari al primo allestimento della sede di Torino per un importo pari ad € 210.659,84.

Inoltre sono state acquisite alcune macchine d'ufficio (p.c., stampanti, fotocopiatrici, rilevatori presenze) necessarie sia per la sede di Torino sia per l'ufficio di Roma per € 24.141,18.

La somma complessivamente impegnata ammonta ad € 234.801,02

### **3.5. Partite di giro e contabilità speciali**

Nell'ultimo titolo iscritto a bilancio sono state impegnate le ritenute erariali, previdenziali e assistenziali e le altre partite di giro per un importo complessivo ammontante a  
€ 5.797.817,47.

### **3.6. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 321 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e dell'art. 22 del Decreto Legge 90/2014**

1. In relazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 321 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che prevedono che le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità debbano individuare secondo i rispettivi ordinamenti, misure di contenimento della spesa dirette a garantire il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio complessivo annuo maggiorato del 10% rispetto agli obiettivi di risparmio previsti a legislazione vigente, si evidenzia che l'esercizio 2014 è stato il primo anno di piena attività dell'Autorità seppur non a regime e pertanto, non potendo essere preso a riferimento l'esercizio 2013 in quanto l'entità di spesa dell'Ente, sorto il 17 settembre 2013, è stata correlata alla fase di primissimo avvio e quindi non poteva essere assunta in alcun modo quale parametro di riferimento.
2. In relazione all'art. 22 del decreto legge n. 90/2014 viene dato conto di quanto attuato dall'Autorità nel corso dell'esercizio 2014.
  - I commi 6 e 9, lettera f), del D.L. 24-6-2014, n. 90, impongono alle Autorità indipendenti, a decorrere dal 1.10.2014, di ridurre in misura non inferiore al 50%, rispetto a quella complessivamente sostenuta per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge e comunque entro il 2% della spesa complessiva. Le spese di consulenza, studio e ricerca e quella per organi collegiali non previsti dalla legge ammontano per l'esercizio 2014 ad € 224.250,22., di cui € 149.186,22 relativi al conferimento dell'incarico di studio al Politecnico di Torino e i restanti ed € 75.064,00 per spese di consulenza legale, pari al 1,92% del totale della spesa complessiva e tutte impegnate entro il 30 settembre 2014. Al riguardo si evidenzia che l'Autorità è stata costituita il 17.9.2013 e che pertanto il 2013 non può essere considerato come base di riferimento per il contenimento della spesa. D'altra parte l'esercizio 2014 è stato anch'esso caratterizzato da una struttura delle spese non ancora a pieno regime in quanto, sebbene sia stato il primo esercizio completo di gestione, l'operatività è stata limitata dalle tempistiche di completamento delle

procedure di selezione del personale proveniente da pubbliche amministrazioni nonché dagli interventi normativi che hanno rallentato l'evolversi previsto delle attività. Tale effetto traslativo della spesa si riscontra dunque anche nel valore dell'indice sopra calcolato, in quanto la registrazione di un minor volume di spesa complessiva al termine dell'esercizio ha comportato la rilevazione di un maggior valore dell'indice stesso.

- L'art. 22, comma 7, del D.L. 24-6-2014 n. 90, che impone alle Autorità indipendenti di gestire i servizi strumentali in forma unitaria, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi. Entro il 31.12.2014 le Autorità indipendenti provvedono per almeno tre servizi: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi ed informatici. A tal riguardo si precisa che l'Autorità ha sede a Torino dove non sono presenti altre Autorità indipendenti. Tuttavia l'Autorità, sin dalla propria costituzione, ha attivato una convenzione con il Politecnico di Torino per la condivisione dei seguenti tre servizi:

- gestione del patrimonio;
- servizi tecnici e logistici;
- sistemi informativi e informatici.

Parimenti per l'ufficio di Roma è stata stipulata una convenzione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per i seguenti servizi:

- gestione del patrimonio;
- servizi tecnici e logistici.

- In relazione ai vincoli previsti dal comma 8 dell'art. 22, che impone alle Autorità indipendenti l'uso delle convenzioni quadro (CONSIP) in materia di acquisto di beni e servizi, previsti dagli articoli 26 della legge 488/1999 e articolo 58 della legge 388/2008, si segnala che l'Autorità ha fatto uso della

convenzione telefonia mobile e della convenzione SCR Piemonte per la telefonia fissa, connettività, carta e cancelleria; le altre convenzioni non sono state attivate perché non utilizzabili. Inoltre è stata ampiamente utilizzata la piattaforma MEPA di CONSIP per l'acquisto di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 450 della legge 27.12.2006, n. 296.

- In relazione ai vincoli previsti dal comma 9 dell'art. 22, lettere da a) a e) del decreto legge n. 90/2014 che impongono alle Autorità indipendenti di contenere le spese di funzionamento, si evidenzia che l'Autorità:
  - in sede costitutiva ha sottoscritto un accordo quadro con il Politecnico di Torino, istituzione universitaria pubblica, che prevede l'uso gratuito dei locali di Via Nizza 230 da adibire a propria sede, con il solo rimborso degli oneri di gestione e delle utenze attive;
  - ha sottoscritto una convenzione con il Ministero Economie e Finanze per l'uso gratuito dei locali in Piazza Mastai 11, per il proprio l'ufficio di Roma;
  - ha sottoscritto una convenzione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il solo rimborso degli oneri di gestione e delle utenze attive dei locali di Piazza Mastai 11. A seguito dell'effetto traslativo prodotto dalle norme introdotte nel corso dell'esercizio 2014 (impossibilità di indire autonomamente procedure concorsuali) al 31 dicembre 2014 in Torino operavano n. 20 dipendenti, pari al 57% del totale complessivo di 35. Si evidenzia che con le assunzioni avvenute nel corso dei primi mesi del 2015 tale percentuale è aumentata al 69% e con le assunzioni che verranno effettuate nel prosieguo dell'anno il limite di presenza effettiva del personale nella sede principale sarà superiore a quello minimo fissato dalla legge;

- la spesa sostenuta nell'anno 2014 per la gestione degli uffici di Roma è stata pari a € 1.697.854,57 pari a circa il 14% della spesa complessiva, inferiore al limite massimo del 20% di cui al citato decreto legge n. 90/2014. In dettaglio sono state sostenute le seguenti spese:

• Personale	€ 1.330.870,45
• Canoni telefonici ed internet	€ 190.880,66
• Lavori, traslochi e manutenzione locali	€ 89.218,58
• Attrezzature	€ 62.107,42
• Convenzione Monopoli	€ 24.777,46.

In particolare le spese per lavori, traslochi, manutenzione locali e attrezzature sono state spese non ricorrenti per un totale di € 151.326,00.

### **3.7. Ulteriori adempimenti avviati nel corso dell'esercizio 2014**

Nel corso dell'esercizio 2014 si è provveduto alla registrazione alla Piattaforma per la certificazione dei crediti ai sensi dell'art. 7 commi 2, 7-ter del D.L 35/2013. Tale registrazione è avvenuta in data 18/09/2014. A seguito della registrazione si è provveduto alla trasmissione dei dati concernenti le fatture pervenute e le relative ordinazioni di pagamento.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal D.M. 18 gennaio 2008 n. 40 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, Equitalia Spa in data 02/07/2014 ha acquisito la richiesta di registrazione al servizio di verifica ex art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e pertanto si è proceduto alle verifiche nei casi previsti dalla legge.

Si è altresì provveduto agli adempimenti in materia di verifica della regolarità contributiva sia in sede di affidamento di appalti per acquisizione di beni e servizi, sia nella fase di liquidazione delle somme spettanti agli operatori economici.

Infine sono state attuate le procedure previste dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

#### 4. Relazione economico finanziaria

##### 4.1. Introduzione

Nel corso del 2014 l'Autorità si è dotata di un applicativo informatico tale da garantire la gestione informatizzata della contabilità finanziaria. Si è provveduto a ricondurre le movimentazioni di entrata e uscita su conto corrente alle registrazioni effettuate sull'applicativo informatico degli accertamenti e impegni, in modo tale da garantire l'effettiva imputazione dei movimenti bancari ai capitoli di bilancio di pertinenza.

##### 4.2. Gestione finanziaria

Il **risultato di amministrazione** (*gestione finanziaria di competenza + residui*) che coincide con la ***gestione finanziaria***, è così determinato:

– fondo iniziale di cassa al 1° gennaio 2014	€	1.286.393,91
– riscossioni nell'esercizio	€	18.140.074,40
– pagamenti nell'esercizio	€	9.918.680,25
fondo di cassa al 31 dicembre 2014	€	<u>9.507.788,06</u>
residui attivi	€	240.867,24
residui passivi	€	2.610.490,32
		-----
<b>avanzo di amministrazione accertato</b>	€	<b>7.138.164,98</b>
		=====



Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014 corrisponde al saldo del conto corrente bancario presso la Banca Nazionale del Lavoro, così come da estratto conto bancario.

Il **risultato di gestione** (*gestione finanziaria di competenza*) è così determinato:

Riscossioni	18.139.074,40	
Pagamenti	9.582.660,94	
<i>differenza</i>		+ 8.556.413,46
Residui attivi della competenza	240.867,24	
Residui passivi della competenza	2.558.400,80	
<i>differenza</i>		- 2.317.533,56
<b>avanzo al 31.12.2014</b>		<b>6.238.879,90</b>

### 4.3. Gestione di competenza

#### 4.3.1.1. Scostamento tra le previsioni

Si rileva che lo scostamento tra previsioni iniziali e rendiconto risulta dal seguente prospetto:

	<i>Previsione iniziale 2014</i>	<i>Previsione definitiva 2014</i>	<i>Rapporto tra previsione definitiva e Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
	( a )	( b )	( c = b / a )	( d )
<b><u>Entrate</u></b>				
Trasferimenti	12.500.000,00	12.500.000,00	100%	12.569.141,05
Redditi patrimoniali	10.000,00	10.000,00	100%	12.066,81
Entrate diverse	0,00	0,00		916,31
Entrate in conto capitale	0,00	0,00		0,00
Partite di giro e contabilità speciali .	4.040.000,00	8.040.000,00	199%	5.797.817,47
Avanzo applicato	0,00	498.673,92		0,00
<b><i>Totale generale Entrate</i></b>	<b><i>16.550.000,00</i></b>	<b><i>21.048.673,92</i></b>	<b><i>127%</i></b>	<b><i>18.379.941,64</i></b>

Gli scostamenti tra le previsioni definitive e il rendiconto per la parte **Entrate** (al netto delle partite di giro e contabilità speciali) pari a maggiori entrate per **€ 72.124,17** derivano da:

Maggiori contributi da soggetti regolati	€	+	69.141,05
Maggiori interessi attivi	€	+	2.066,81
Maggiori recuperi, rimborsi e proventi diversi	€	+	916,31

	<b>Previsione iniziale 2014</b>	<b>Previsione definitiva 2014</b>	<b>Rapporto tra previsione definitiva e Previsione iniziale</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
	( a )	( b )	( c = b / a )	( d )
<b><u>Spese</u></b>				
Spese per il funzionamento del Consiglio	1.400.000,00	1.400.000,00	100%	901.086,24
Personale in attività di servizio	5.110.000,00	5.110.000,00	100%	3.486.889,11
Acquisto di beni e servizi	3.480.000,00	3.778.673,92	109%	1.466.564,34
Somme non attribuibili	2.210.000,00	2.410.000,00	109%	253.903,56
Spese in conto capitale	310.000,00	310.000,00	100%	234.801,02
Partite di giro e contabilità speciali	4.040.000,00	8.040.000,00	199%	5.797.817,47
<b>Totale generale Spese</b>	<b>16.550.000,00</b>	<b>21.048.673,92</b>	<b>127%</b>	<b>12.141.061,74</b>
<b>Risultato di gestione (avanzo di competenza)</b>				<b>6.238.879,90</b>
<b>Totale a pareggio</b>				<b>18.379.941,64</b>

Gli scostamenti tra le previsioni definitive e il rendiconto per la parte **Spese** (al netto delle partite di giro e contabilità speciali) pari a minori spese per **€ 6.665.429,65** derivano dalle seguenti economie:

Spese per il funzionamento del Consiglio	€	-	498.913,76
Personale in attività di servizio	€	-	1.623.110,89
Acquisto di beni e servizi	€	-	2.312.109,58
Somme non attribuibili	€	-	2.156.096,44
Spese in conto capitale	€	-	75.198,98

Tali economie sulla competenza 2014 rispecchiano la non piena operatività dell'Autorità a causa dell'effettiva tempistica di immissione nei ruoli del personale nonché dall'impossibilità di attivare procedure concorsuali autonome per la selezione del personale. Di riflesso anche la spesa per beni e servizi è stata inferiore rispetto alle previsioni. Ne consegue, una traslazione in avanti della spesa che verrà sostenuta nel corso dell'esercizio 2015 e successivi.

#### 4.3.1.2. Risultato economico della gestione finanziaria

Il **risultato economico della gestione finanziaria**, ossia la capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con le entrate correnti (esclusa quindi la gestione delle partite in conto capitale e delle partite di giro e contabilità speciali), è così in sintesi determinato:

	<b>2014</b>
<i>Entrate Correnti</i>	<i>12.582.124,17</i>
<i>Spese Correnti</i>	<i>6.108.443,25</i>
<i>Quota capitale ammortamento mutui</i>	<i>0,00</i>
<b>Situazione economica</b>	<b>6.473.680,92</b>

Si evidenzia che gli impegni relativi alle **Spese in Conto Capitale – Titolo II** – ammontano per la competenza 2014 a € 234.801,02 che risultano pertanto interamente finanziate dalle entrate correnti.

#### 4.4. Gestione conto residui

La gestione dei residui attivi complessivamente non registra variazioni e tutti i residui attivi risultano riscossi alla fine dell'esercizio.

La gestione dei residui passivi complessivamente registra variazioni in diminuzione per € **400.611,16** derivanti da:

Spese per il funzionamento del Consiglio	€	-	80.882,42
Personale in attività di servizio	€	-	107.869,00
Acquisto di beni e servizi	€	-	200.632,19
Somme non attribuibili	€	-	11.227,55

#### 4.5. Conciliazione tra risultato gestione della competenza e il risultato di amministrazione complessivo

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo, è determinata come segue:

<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	18.379.941,64
Totale impegni di competenza	-	12.141.061,74
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	+	<b>6.238.879,90</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Minori residui attivi	-	0,00
Maggiori residui attivi	+	0,00
Minori residui passivi	+	400.611,16
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-	<b>400.611,16</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	+	<b>6.238.879,90</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	+	<b>400.611,16</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	+	<b>498.673,92</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	+	<b>0,00</b>
<b><u>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014</u></b>	+	<b><u>7.138.164,98</u></b>
<b>AVANZO VINCOLATO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	-	<b>240.000,00</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE</b>	+	<b>6.898.164,98</b>

## **5. Situazione patrimoniale**

La situazione patrimoniale per l'anno 2014 presenta cespiti iscritti a bilancio per un importo complessivo netto di € 185.947,38, derivante da cespiti lordi per € 232.434,22 e fondo ammortamento per € 46.486,84, mentre la situazione di debiti e crediti risultanti dall'elenco dei residui attivi per € 240.867,24 e passivi per € 2.610.490,32 oltre il fondo di cassa a fine esercizio è pari a € 9.507.788,06. Il totale delle attività e passività risulta pari a Euro 10.174.602,68, con un patrimonio netto di Euro 7.324.112,36.

## **6. Situazione economica**

La situazione economica dell'anno 2014 presenta un saldo positivo della gestione di competenza pari a Euro 6.238.879,90, oltre ad una risultanza anch'essa positiva della gestione residui pari a Euro 400.611,16. Il risultato economico di € 6.825.438,44 è al lordo della variazione positiva dell'attivo patrimoniale pari a Euro 185.947,38.

## **7. Proposta per la destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014**

Con il provvedimento di assestamento del bilancio di previsione 2015 l'ulteriore disponibilità dell'avanzo di amministrazione rispetto a quanto previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 (Delibera Consiglio n. 77 del 27 novembre 2014) potrà essere assegnata, integralmente o in parte, al Fondo di riserva per il successivo impiego a copertura del fabbisogno di esercizi futuri.